

# Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100  
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672  
cronacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication  
Via Monte Santo 39 - Cap 87100  
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538



**Regionali, resta aperto l'ufficio elettorale**

Ufficio elettorale del Comune aperto ininterrottamente nel fine settimana dalle 8 alle 20

## Il retroscena

# I nomi del Pd tra riconfermati, aspiranti e impresentabili

Dentro le quote rosa ma anche sindacalisti e amministratori locali

### Attilio Sabato

Un giorno intero per convincere Principe (scelta personale) e Sulla (decisione del partito) a fare un «passo indietro» pressing romano o calabrese? Boh. La trattativa è, comunque, «difficile» e l'esito non affatto «scontato» dicono i compagni che a Lamezia passano e ripassano in rassegna i nomi degli aspiranti: «togli qui, metti lì». Ore d'at-

tesa consumate aspettando Mario Oliverio «arriverà, arriverà» con tutte le cose che ha da fare, un «piccolo» ritardo sulla tabella di marcia è «fisiologico». È difficile andare avanti se non c'è l'ok del candidato a cui spetta «l'ultima parola», senza la sua approvazione il lavoro fatto è «inutile». Ma necessita anche il benestare del segretario Magorno «naturalmente», altrimenti succede un «pandemonio», equilibri da «salvaguardare» sempre. Nella sede del partito i foglietti con i pagabili «viaggiano» da una scri-

vania all'altra: la prima, la seconda, la terza lista «è tutto pronto o quasi» un po' di nomi cancellati, altri contrassegnati con l'asterisco, altri ancora con accanto la dicitura «da verificare». Il clima è incandescente perché le richieste sono «tantissime», molti vorrebbero dare il loro contributo «lo daranno da non candidati» perché «dobbiamo vincere». L'ordine è quello di mantenere l'assoluto riserbo «non deve uscire nulla fino a domani sera» per evitare inutili «mugugni». Già, la segretezza è d'obbligo fino



Mario Oliverio. Candidato del Pd alla presidenza della Regione

a quando non ci sarà l'ufficiatà «pazientate, è solo questione di ore», ammonisce un solerte funzionario. Non tutti, però, come capita sempre, rispettano le consegne e si attengono al «rigido» protocollo, qualcosa, ma giusto qualcosa, filtra. Le donne? Certo

**Saranno della partita gli uscenti Carlo Guccione Mario Franchino e Mimmo Talarico**

che ci sono: Corigliano, Ferrari, Saladino ed altre, poi gli amministratori: Giuseppe Aieta, Salvatore Mancina, Leonardo Trento, Giuseppe Gallo, spazio anche al sindaco: Franco Sergio della Cisl, Mauro D'Acri della Cia e una bella rappresentanza di «vecchi» amici della provincia: Pietro Lecce, Antonio Graziano, Giovanni Forciniti, Orlandino Greco, Domenico Bevacqua e Giuseppe Giudiceandrea. Un posto ai socialisti, come prevede il patto federativo, occupato da Franz Caruso, così come presenza

certa per Domenico Pappalardo e Giovanni Manocchia (renziano della prima ora). Tutto qui? No, riconferma blindata per Carlo Guccione ed ancora: Mario Franchino, Mimmo Talarico (ex Idv) e Antonello Scalzo (?) se dovesse passare la linea del partito nazionale che vorrebbe il rinnovamento a quota 70%, altrimenti...la partita dovrà essere riaperta, ma non ci saranno stravolgimenti perché la pattuglia dei «problematici» è nutrita e Mario Oliverio non vuole correre rischi: Pulizia!.

## Palazzo dei Bruzi

### Rimpasto Il sindaco incontra Lo Gullo e Piazza

Anche il sindaco guarda con attenzione alle regionali, non fosse altro perché è un rappresentante di Forza Italia e confida in una vittoria di Wanda Ferro il prossimo 23 novembre, quando le urne stabiliranno chi dovrà guidare il maggiore ente istituzionale calabrese per i prossimi cinque anni.

Seppure affascinato dalla competizione elettorale in atto, non si lascia distrarre più di tanto, mantenendo la barra dritta sulle vicende prettamente comunali. Mancano circa due anni alla conclusione della legislatura e Mario Occhiuto intende portarla a compimento senza incontrare intoppi. L'obiettivo, pertanto, è quello di rafforzare la squadra di governo, puntellando anche il Consiglio.

Da qui la volontà di mettere mano alla giunta e praticare quel rimpasto da più tempo annunciato. Ieri il primo cittadino ha approfittato di una seduta dell'esecutivo per sondare il terreno tra coloro i quali potrebbero lasciare in anticipo il palazzo municipale, trasferendo le rispettive deleghe nella mani di qualcun altro.

Avrebbe dialogato, per esempio, raccontando i soliti bene informati, con Massimo Lo Gullo, ottimo amministratore, per detta dello stesso sindaco, ma finito nell'elenco degli assessori uscenti per via della sua appartenenza politica.

Lo Gullo, infatti, è un esponente del Nuovo Centrodestra, partito che ha preso le distanze da Forza Italia, dunque distante dalla maggioranza consiliare a Palazzo dei Bruzi. Pare abbia parlato anche con Manfredo Piazza, e per la stessa ragione.

I possibili sostituti potrebbero essere i consiglieri Massimo Bozzo, Francesco De Cicco e Andrea Falbo, questi ultimi due assenti ieri in Consiglio insieme a Fabio Falcone e Roberto Bartolomeo. (sal.sum.)



I banchi del Consiglio regionale. Il prossimo 23 novembre si vota per il rinnovo della massima assise calabrese

## Quella collegata al candidato presidente

# Terzo polo, spunta un'altra lista

In campo oltre a Gallo e Trematerra anche l'assessore Pino Gentile

### Salvatore Summaria

Prende forma l'idea del terzo polo, che non è più solo una idea ma un progetto concreto, tale da indurre due elementi di spicco dell'Udc cosentino e calabrese, come Michele Trematerra e Gianluca Gallo, di ritornare sui propri passi dopo essere stati tentati dalle sirene azzurre di Forza Italia. L'Alternativa Popolare costituita sull'asse Ncd-Udc, dunque, si appresta a recitare un ruolo di primo piano alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e intorno al candidato presidente, l'avvocato reggino Nico D'Ascola, pare si stia formando una terza lista, collegata all'aspirante governatore. L'obiet-

tivo è radicarsi sul territorio e conquistare il cuore della gente, oltre che, naturalmente, aumentare le possibilità di raggiungere il quorum bissando il muro dell'otto per cento al quale tendono i partiti riuniti in coalizione. Sui nominativi regna ancora un alone di mistero, ma qualche indiscrezione incomincia a trapelare. Per restare nel Cosentino i centristi dovrebbero puntare sui già citati Trematerra e Gallo, mentre il Nuovo Centrodestra vedrà quasi sicuramente schiarato l'assessore regionale uscente, Pino Gentile. Si parla anche di un medico donna di Tribisacce, come anche del primo cittadino di Aciri, Nicola Tenuta. I vertici dello schieramento

### La dichiarazione

#### Il senatore alfaniano

«La sperimentazione di Alternativa Popolare parte da Ncd e Udc ma va ancora oltre. Abbiamo - ha affermato il senatore Antonio Gentile - a rappresentare le esigenze di governabilità di una Regione che non riesce ad uscire fuori dalle secche della povertà. La sfida che ci attende è quella di semplificare e di azzerare il modello di Regione che conosciamo. Pensiamo alle macroaree e a un parlamento regionale che si riunisca settimanalmente e diventi Assemblea».

politico sono ancora al lavoro per formare gli elenchi, pronti per essere ultimati tra oggi e domani. Ieri, intanto, in merito alla nascita del terzo polo, è intervenuto uno degli artefici della trattativa, il senatore Antonio Gentile, che in Calabria coordina gli alfaniani: «Offriremo alla Calabria la proposta migliore, con un programma di governabilità che racchiuderà punti essenziali e facilmente realizzabili per superare le scie mobili di un sistema farraginoso. Nico D'Ascola ha una storia che parla per lui. Non siamo il polo dei moderati inteso come equidistanza ma la sintesi tra conservatori e progressisti che si richiamano al futuro e alla Calabria nel 2019».

## NEPPURE IERI SONO STATI DEFINITI GLI ELENCHI

# Giornata campale sul fronte del centrodestra

Orsomarso e Chiappetta potrebbero essere inseriti nelle griglie degli azzurri

Se il centrosinistra procede a rilento in merito alla individuazione dei nominativi da mandare in campo per la scalata al Consiglio regionale, anche sul fronte opposto si viaggia a velocità ridotta. Forza Italia, infatti, è alle prese con la formazione delle liste. Un nodo complicato da sciogliere a poche ore dalla presentazione delle medesime. Gli uscenti non avrebbero alcuna

difficoltà a salire sull'ammiraglia, ma si sarebbe verificato qualche contrattempo, affrontato e discusso ieri sera durante una riunione a Cosenza alla presenza della coordinatrice regionale, Jole Santelli. Della pattuglia dovrebbero far parte pure i

**Quote rosa: spunta il nome del primo cittadino di Lattarico Antonella Blandi**

nuovi arrivati, coloro i quali hanno divorziato dal Nuovo Centrodestra, Fausto Orsomarso e Gianpaolo Chiappetta, con quest'ultimo che porta lo stesso cognome dell'ex consigliere provinciale, Piercarlo Chiappetta, creando un grattacapo in più al partito. Al di là del singolo episodio l'obiettivo degli azzurri, nel Cosentino come nel resto della Calabria, è quello di formare uno schieramento forte, tale da contrastare l'avanzata di Mario Oliverio verso Palazzo Alemanni. Dentro, pertanto, tutti i consiglieri uscenti, da Ennio

Morrone a Giuseppe Caputo, più l'assessore Giacomo Mancini e il comandante regionale del Cfs, Giuseppe Graziano. Non mancheranno le quote rosa e i nomi che circolano sono quelli degli assessori Pia Santelli di Rende e Rosaria Succurro di Cosenza, del sindaco di Lattarico, Antonella Blandi e della ex coordinatrice di An a Cariati, Maria José Caligiuri. A dare man forte all'aspirante governatore del centrodestra ci saranno i Fratelli d'Italia, la Democrazia cristiana, il Nuovo Psi, la Destra e altre formazioni civiche. (sal.sum.)

## Discussione rinviata

# Debiti, manca ancora il parere dei dirigenti

Il Consiglio comunale di ieri ha affrontato altri temi importanti

Il Consiglio comunale di ieri ha approvato all'unanimità dei presenti (18 consiglieri più il sindaco), con la sola astensione del consigliere Marco Ambrogio, la Variante al piano particolareggiato "Zona M-Via degli Stadi" che era stato già oggetto di discussione in Commissione.

Prima di proseguire nella seduta il Presidente Morrone ha concordato con il consigliere Marco Ambrogio, primo firmatario, di ritirare alcuni punti iscritti all'ordine del giorno perché superati (determinazioni dell'Amministrazione comunale sul futuro del personale dipendente, crisi idrica, chiusura del Centro di Serra Spiga, disservizi in materia di rifiuti). L'assemblea ha poi rinviato ad altra seduta la discussione sui debiti fuori bilancio.

È stato l'Assessore al ramo Luciano Vigna a spiegarne le ragioni. «La pratica è ancora in valutazione presso gli uffici per l'attività istruttoria. Per la prima volta, dopo 20 anni, è l'Amministrazione che sollecita il completamento dell'iter istruttorio ai dirigenti, ponendo all'attenzione quella che è un'esigenza».

Il problema principale è legato alla gestione del contenzioso che richiede un supplemento di attività. La scadenza ultima per l'approvazione dei debiti fuori bilancio - ha ricordato Vigna - è per legge quella del 30 novembre, quando ci sarà l'assessamento di bilancio. Per quella data sarà necessaria una dichiarazione sulla presenza o meno di partite debitorie. Si dovrà quindi procedere ad un'analisi, pratica per pratica, per stabilire ciò che può essere riconosciuto per dare risposte ai tanti creditori che attendono da anni. Sulla questione sono intervenuti poi i consiglieri Sergio Nucci e Francesco Perri. «Il problema - secondo Nucci - è stato più volte sollevato in commissione. La mancata approvazione anche stasera credo possa comportare qualche problema. Sicuramente se entro il 30 novembre la pratica non dovesse essere

portata all'attenzione del Consiglio, sorgerebbe un serio problema alla Corte dei Conti che ha già respinto il piano del predissesto. Ecco perché occorre incalzare chi deve trasmettere i documenti. È troppo semplicistico dire che gli uffici non hanno trasmesso le carte. Era un'azione che andava fatta per tempo».

Per Francesco Perri, invece, «è maturo ormai il tempo perché venga fatta chiarezza fino in fondo. Tutti gli amministratori sono stati alle prese con questo problema. Quando sono stato consigliere comunale in precedenza dissi che non sarei stato più disponibile ad appiattare debiti fuori bilancio».

Ho fiducia nell'azione del Vicesindaco Vigna e sono convinto che anche questa pratica sarà portata all'attenzione del Consiglio con la massima chiarezza».

L'assise municipale è poi passata a discutere gli altri punti all'ordine del giorno tra i quali la situazione dell'ultima mazzetta della piscina di Guarassano e quella del campo rom di Vaglio Lise, anche con riferimento agli ultimi eventi di pedofilia e prostituzione minorile. (sal.sum.)

**Passa la variante al cosiddetto Piano particolareggiato Zona M via degli Stadi**



Luciano Vigna. Assessore al Bilancio a Palazzo dei Bruzi